

L'Associazione "A.CO.F. FuturLab - Costruiamo il Futuro -" nasce dalla passione e determinazione di un gruppo di amici provenienti da realtà personali e professionali eterogenee, "uomini e donne di buona volontà" che tentano di intervenire sul sociale nel rispetto degli individui e delle Istituzioni.

L'Associazione ha quale mission quella di stare vicino al cittadino, aiutare le Istituzioni a soddisfare i bisogni sociali, costruire relazioni, collaborazioni, sinergie sia con persone fisiche che giuridiche, al fine di migliorare la qualità della vita della collettività, mediante la soddisfazione dei bisogni, con conseguente creazione diretta ed indiretta di valore sociale.

OBIETTIVI

1. Attuare politiche di innovazione sociale, tramite il coinvolgimento attivo del cittadino.
2. Combattere l'esclusione sociale attraverso la realizzazione di iniziative che provengono da tutti i ceti sociali
3. Attuare uno sviluppo sostenibile anche attraverso la valorizzazione del territorio con la finalità di contribuire a risolvere i problemi legati al degrado territoriale ed ambientale e a ottimizzare e potenziare lo sviluppo legato al settore turistico.
4. Sostenere le Istituzioni nel cambiamento: della mentalità operativa, tecnologica, culturale, etica.
5. Utilizzare la formazione come leva strategica del cambiamento, al fine di creare una classe dirigente pubblica e privata in grado di costituire un fattore di competitività caratterizzato da efficacia ed efficienza
6. Promuovere attività finalizzate a riattivare e rivitalizzare il mercato del lavoro.
7. Porre in essere ogni azione rivolta ad arrestare il fenomeno della "fuga dei cervelli", soprattutto dalla Sicilia.
8. Creare valore aggiunto
9. Sostenere processi di riforma e di innovazione
10. Promuovere l'evoluzione socioculturale
11. Realizzare eccellenza
12. Favorire e promuovere la cultura del risultato

CONTATTI

Associazione FuturLab - Costruiamo il futuro - A.CO.F.

Tel. 3479038929

e-mail: associazione.acof@gmail.com



Dipartimento
di Scienze
Politiche e Sociali



CONVEGNO

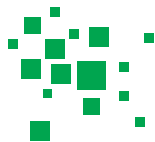
"Le migrazioni e la pace nel Mediterraneo"

Catania, 16 dicembre 2015

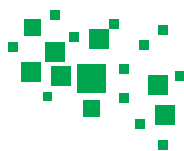
Ore 09.30

Aula Magna

Dipartimento di Scienze Politiche
e Sociali dell'Università di Catania



Programma



- ore 09.30 **Registrazione dei partecipanti**
- ore 10.00 **Saluto delle Autorità**
- GIUSEPPE BARONE**
Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
dell'Università degli Studi di Catania
- ENZO BIANCO**
Sindaco di Catania
- MARIA GUIA FEDERICO**
Prefetto della Provincia di Catania
- Presentazione dell'Associazione
"A.CO.F. FuturLab - Costruiamo il futuro"**
- ANTONIO LA FERRARA**
Presidente dell'Associazione
"A.CO.F. FuturLab - Costruiamo il futuro"
- Modera**
- FABRIZIO TIGANO**
Docente di Diritto Amministrativo
dell'Università degli Studi di Catania
- Interventi**
- BRUNO DI MARCO**
Presidente del Tribunale di Catania
- NUNZIO MARTELLO**
Contrammiraglio
Direttore Marittimo della Sicilia orientale e
Capo del Compartimento Marittimo
e del porto di Catania
- STEFANO PRINCIPATO**
Presidente del Comitato provinciale di
Catania della Croce Rossa Italiana
- TERESA CONSOLI**
Docente di Sociologia Giuridica del
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
dell'Università degli Studi di Catania
- GIUSEPPE VECCHIO**
Docente di Diritto Privato del Dipartimento
di Scienze Politiche e Sociali
dell'Università degli Studi di Catania

Negli ultimi tempi è aumentata notevolmente l'immigrazione nel nostro Paese. Questo fenomeno sociale ha evidenziato una grande difficoltà nel controllare i flussi migratori; pertanto si dovrebbe agire in modo da contemperare le esigenze umanitarie con le capacità organizzative ed economiche del Paese.

Si cercano da tempo metodi efficaci per consentire un buon adattamento lavorativo e sociale degli immigrati; di contro l'inarrestabile flusso migratorio ha fatto in modo che se ne occupassero organizzazioni criminali che hanno gestito soprattutto il lavoro degli immigrati clandestini. Questa gente è spesso destinata ad attività illegali o alla prostituzione. Inoltre cresce il lavoro minorile e l'asservimento di ragazzi, bambini e donne.

La situazione è realmente fuori controllo, e spesso le decisioni vengono prese in condizioni di estrema difficoltà, a volte senza poter impostare i problemi razionalmente, come per esempio il rapporto fra la cultura del Paese d'origine dell'immigrato e quella italiana. Questi popoli provengono da diversi luoghi e hanno lingue, cultura, religioni differenti.

Bisogna cercare una politica che riesca ad integrare questa gente rispettando le loro origini e bisogna trovare soluzioni che consentano di aiutare queste persone disgraziate e contestualmente evitare di creare gravi problemi per la popolazione italiana già segnata da anni di crisi economica.

